

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL
23/12/2019.**

Presidente:” Al secondo punto dell’ordine del giorno abbiamo la proposta avanzata dal Partito Democratico dal Capogruppo di Curtatone Futura per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. Prego il Capogruppo di Curtatone Futura se vuole relazionare in merito; ne ha facoltà prego”.

Ferrari:” Assieme al Segretario del Partito Democratico di Curtatone, Nicolò Agosta, mi sono sentito di presentare questa richiesta che tra l’altro è una richiesta analoga ad altre che in questo periodo sono state portate all’ordine del giorno di tanti altri Consigli comunali in giro per l’Italia, perché, ritengo e riteniamo, che e i fatti che sono successi negli ultimi mesi in Italia manifestino un crescente clima di intolleranza e di preoccupante indifferenza. In seguito alla istituzione della Commissione contro l’odio, il razzismo e l’antisemitismo sono aumentate le minacce le intimidazioni ai danni della Senatrice Liliana Segre, che hanno portato il Ministro dell’Interno a predisporre le misure straordinarie di una scorta armata a garantirne l’incolumità personale. Tale situazione impone alle forze politiche a tutti i livelli una presa di responsabilità e una ferma condanna al clima di odio e di violenza che si sta diffondendo negli ultimi anni e che si insinua nelle crepe di una società colpita, indebolita profondamente da una pesante crisi economica. Riteniamo che vi

sia dunque un obbligo morale di affermare con forza che tali azioni contro Liliana Segre sono un attacco ai valori fondanti della nostra Repubblica, delle istituzioni, dei principi profondi sui quali si è scritto e si basa la nostra Costituzione. Riteniamo inoltre fondamentale fare memoria per non dimenticare uno dei momenti più infausti della nostra storia che è stato fonte di terribili discriminazioni e premessa negli anni successivi per la deportazione di migliaia di cittadini di ogni età nei campi di concentramento fascisti e nazisti, dove moltissimi civili sono stati uccisi dopo atroci sofferenze morali e fisiche. Per questo abbiamo chiesto che venisse votato e confidiamo all'unanimità, il conferimento della cittadinanza onoraria della città di Curtatone a Liliana Segre. Ricordiamo che la senatrice Liliana Segre è nata a Milano il 10 settembre del 1930 e in quanto ebrea è rimasta vittima delle leggi razziali fasciste all'età di soli 8 anni; nel settembre del 1938 fu costretta ad abbandonare la scuola elementare per trascorrere con alcuni familiari un lungo periodo in fuga dalle persecuzioni razziste, tra la Brianza e la Valsassina nel tentativo di trovare salvezza in Svizzera. Quindi bloccata al confine il 7 dicembre del 1943, trasferita in Italia e tratta in arresto nei pressi di Varese, venne condotta in diverse carceri lombarde fino a San Vittore a Milano, dove rimase detenuta per 40 giorni. Il 30 gennaio del 1944 venne poi riportata al campo di concentramento di Birkenau - Auschwitz e il 6 febbraio è internata nella sezione femminile. Il padre morì nell'aprile

mentre i nonni paterni deportati ad Auschwitz furono uccisi poco dopo il loro arrivo. Durante la sua permanenza nel campo di concentramento impiegata nei lavori forzati presso la fabbrica di munizioni del campo di proprietà della SIMES per circa un anno. Il 27 gennaio del 45, per sfuggire all'avanzata dell'Armata Rossa, i nazisti sgomberando il campo di concentramento di Birkenau - Auschwitz trasferirono a piedi 56.000, prigionieri tra cui anche Liliana Segre, in un viaggio della morte verso la Germania. Non ancora quindicenne fu condotta nel campo femminile di Ravensbrück e in seguito trasferita a Malcov nel nord della Germania. Fu liberata poi il primo maggio del 45 dopo l'occupazione del campo da parte dell'Armata Rossa, tornando a Milano solo nell'agosto del 45! Liliana Segre è uno dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz. Ricordiamo inoltre che nel 1990, dopo 45 anni di silenzio sulla sua storia personale, decise di partecipare ad alcuni incontri con gli studenti nelle scuole di Milano portando la sua testimonianza di ex deportata, diventando un testimone importantissimo per l'Italia fino ad essere nominata Senatrice a vita nel gennaio del 2018 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ricordiamo tutti come Liliana Segre abbia continuato in tutti questi anni pubblicamente a esaminare e scandagliare la storia e la contemporaneità promuovendo campagne per i diritti umani e per debellare il razzismo e l'antisemitismo che secondo la Segre non

sono mai sopiti, solo che si preferiva nel dopoguerra della ritrovata democrazia non esprimerlo. Oggi è passato tanto tempo e quasi tutti i testimoni sono morti e il razzismo è tornato fuori così come l'indifferenza generale. Uguale oggi come allora quando i senza nome eravamo noi ebrei dice Liliana Segre. Sono molteplici in questi giorni le azioni che a livello nazionale si stanno intraprendendo per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché la solidarietà e il sostegno nei confronti delle vittime dell'antisemitismo non vengano mai meno, perché la lotta contro il nazismo e la xenofobia sia guida di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratico e pluralista. Riteniamo importante quindi che anche l'Amministrazione comunale di Curtatone contribuisca a queste azioni attraverso il conferimento a Liliana Segre della cittadinanza onoraria, che pur essendo un atto formale e altamente simbolico l'accoglie di fatto nella Comunità curtatonese, annoverandola tra i suoi più illustri cittadini. Il conferimento della citata onoraria alla Senatrice Segre è anche il modo per ricordare tutti i cittadini di Curtatone che hanno contribuito a tenere alta la fiamma della democrazia contro l'autoritarismo e che sono morti anche per questo. In particolare, volevo ricordare: il caporal maggiore Pierino Pari di Buscoldo; i partigiani Enzo Lombardelli e Sante Salmaso; i martiri dell'Aldriga ... proprio per ricordare come a Curtatone tanti nostri concittadini siano morti per questi

valori di democrazia e di libertà e come tanti siano stati i nostri concittadini che hanno combattuto questa nefasta ideologia e che, pur non avendo perso la vita, hanno comunque contribuito a tenere alto anche il nome della Città di Curtatone come città che ha dato i natali a importanti persone che hanno contribuito a combattere questi disvalori. Volevo ricordare in particolare anche il nostro concittadino Cesare Roda, anche lui, che dopo aver tanto combattuto il nazifascismo in giro per l'Europa, anch'esso è stato deportato nei lager nazisti per poi tornare per fortuna a casa qua a Montanara e quindi chiedo che tutto il Consiglio comunale di Curtatone voti il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre".

Presidente: "Grazie, apro il dibattito chi vuol prendere la parola? Sindaco".

Sindaco: " Sì grazie Presidente e ringrazio il capogruppo Francesco Ferrari di avere letto e interpretato integralmente la nota che noi condividiamo in pieno, nel senso che, personalmente da iscritto da sempre all'ANPI in modo orgoglioso da antifascista sono contento che sia arrivato in questo Consiglio, questa proposta. Io sinceramente ritengo che avendolo fatto il Comune capoluogo all'unanimità, capoluogo che rappresenta per me tutti. Tuttavia, siamo lieti oggi di portarlo qui in condivisione. Personalmente abbiamo attivato tramite le politiche giovanili e tramite il lavoro del nostro vicesindaco Federico Longhi con Andrea Bresciani già un'interlocuzione importante con la senatrice Segre in tempi non sospetti, ovvero,

il 26 settembre 2018, testualmente ho inviato questa lettera chiedo al Presidente di poterla leggere al Consiglio:
<Buongiorno Senatrice Liliana, mi accingo ad inviarle questo invito, spinto dalla stima che provo per la forza e coraggio che riesce a trasmettere nella lotta ad una barbarie, che non trova parole sufficientemente dispregiative per definirla. Indifferenza è il termine che lei ha voluto scritto indelebile al famigerato binario 21. Termine che deve martellare nella testa di tutti noi per farci riflettere nei momenti particolari della nostra vita. Nelle sue toccanti e lucide narrazioni percepiamo come l'uomo sia anche capace di distruggere gli elementari diritti di una vita serena, togliendo senza un perché la speranza, la gioia di vivere, gli affetti più cari. Il destino ha voluto preservarla dalla terribile fine toccata ad altri, ha voluto che fosse lei portavoce di una pagina di storia che deve essere ricordata a monito delle generazioni future. Signora Segre sono il Sindaco della Città di Curtatone, un Comune di circa 15.000 abitanti situato alla periferia di Mantova. Il mio Comune, promuovendo attività culturali, incontri tematici soprattutto rivolti ai giovani, cerca di stimolare in loro la curiosità per la conoscenza di eventi della nostra storia. Per l'inizio dell'anno 2019 saremmo lieti e onorati di poterla ospitare nell'iniziativa che si terrà presso la Sala Consiliare in data scelta a sua discrezione. L'evento avrà protagonisti i giovani delle nostre scuole che dopo aver ascoltato la narrazione della sua storia le porranno domande.

Consapevole dei suoi numerosi impegni restiamo fiduciosi che vorrà prendere in considerazione il nostro invito. In attesa di un suo cortese riscontro voglia gradire i nostri migliori saluti. Datata 26 settembre 2018> ... in tempi non sospetti.

Dopo due giorni, meno di 48 ore dopo, la Senatrice ci risponde così:< Signor Sindaco il suo invito così carico di passione civile mi lusinga. Per me è doloroso sottrarmi all'incontro con i ragazzi, ma non posso proprio cogliere la proposta, ho 88 anni, sono oberata dagli impegni istituzionali e spero non me ne voglia. Ciò che posso dire è che la manutenzione della memoria è l'unico antidoto contro le barbarie: gli umori maligni si curano con lo studio e con l'osservanza del nostro credo laico che si chiama Costituzione. Con viva cordialità Liliana Segre>.

Poi insieme al Vicesindaco questa interlocuzione è continuata anche il 16 novembre e prego il vicesindaco Federico Longhi - Presidente - di poter dare lettura di questa nota".

Longhi: "Sì buonasera a tutti, effettivamente avevamo programmato nell'ambito delle iniziative delle Politiche Giovanili autunno-invernali una serie di incontri per i nostri giovani per un po' educarli a conoscere anche diciamo il nostro Stato. Abbiamo fatto una bella iniziativa al Quirinale dove abbiamo portato i nostri ragazzi della scuola primaria e avevamo pensato di fare un'iniziativa il primo di dicembre con appunto la visita al binario 21 della stazione di Milano. In preparazione a questo evento, abbiamo voluto continuare questa

corrispondenza che era cominciata come diceva poc'anzi il Sindaco che poi è continuata con la risposta della senatrice. Quindi, in data 16 novembre abbiamo inviato questa lettera: <Gentilissima Senatrice Liliana nel mese di settembre 2018 - a nome del Comune che abbiamo l'onore di amministrare - rivolgemmo a lei l'invito affinché portasse la sua diretta testimonianza ai giovani della nostra Comunità. Consapevoli degli impegni istituzionali che la tengono occupata e delle numerose richieste di partecipazioni a convegni e assemblee che la richiedono come portavoce della terribile esperienza sua e quella di altre migliaia di persone, non vogliamo arrenderci e intendiamo portare i giovani a toccare con mano quello che è stato, facendo mie le sue parole: <la manutenzione della memoria è l'unico antidoto contro la barbarie>. Quindi ho riportato quanto ci aveva scritto lei cioè il luogo fatidico che tra il 1943/1945 ha visto partire treni carichi di migliaia di persone, giovani vecchi, bambini, stipati in vagoni che li avrebbero portati nei campi di concentramento. Il binario 21 della stazione di Milano! Il prossimo primo dicembre un gruppo di cittadini del Comune di Curtatone visiterà il memoriale della Shoah e sono sicuro che la visita toccherà i cuori di chi guarda, osserva e medita sulla crudeltà di cui l'uomo è stato capace. Cancellare la parola indifferenza sembra facile, ma facile non è! E lo dimostrano i recenti avvenimenti: Lei scampata agli orrori, oggi deve essere accompagnata per salvaguardare la sua incolumità! Quando saremo là davanti penseremo a lei come a un simbolo di tutti quelli che

non ce l'hanno fatta a tornare o che non sono riusciti a raccontare l'esperienza e sentiremo ugualmente la sua voce attraverso le immagini che i nostri occhi fotograferanno. La ringraziamo per la sua forza e tenacia e siamo con lei per ricordare il rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione ed il rispetto dell'uomo. Questa è stata la nota che abbiamo mandato. Non abbiamo ancora ricevuto risposta, però credo che il momento di questa sera possa essere comunque un momento per avvicinarci alla Senatrice Segre per tutto quello che c'è stato che davvero grida vendetta e rispetto a quanto subito e quella che è stata la sua testimonianza di vita di questo periodo storico tragico. Grazie".

Presidente: " Prego signor Sindaco".

Sindaco: " Scusa, proprio perché riteniamo che il fascismo non sia un'ideologia ma un comportamento, proprio per questo è pericolosamente attuale questo e quindi ben venga e ringrazio Francesco Ferrari di questo".

Presidente: " Grazie, c'è qualcun'altro che vuole intervenire sull'argomento? No. Va bene anch'io mi associo a questa proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre che tanto ha patito assieme al suo popolo perché professava una certa fede religiosa... La voglio accomunare però a tutti quei milioni di persone che per le loro idee han patito morte violenta, periodi di detenzione lunghissimi nei lager, bianchi o rossi che fossero... perché l'uomo è nato libero e deve

essere libero sempre! Quindi io personalmente sono favorevole a questo conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice e spero che i rigurgiti che ogni tanto si alzano, non solo in Italia ma anche in altre parti del mondo, siano sopiti dalla democrazia e dalla libertà perché ogni uomo deve nascere libero e deve vivere libero e professare le proprie idee. Questa è la conclusione che mi sento di fare. Quindi se non c'è nessun altro intervento prima di passare alla votazione vorrei leggervi la motivazione del conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre:<Per la sua preziosa opera di testimonianza della memoria della Shoah di cui fu vittima e di insegnamento nel promuovere campagne a favore dei diritti umani e di sensibilizzazione contro il razzismo e la recrudescenza dell'antisemitismo come con il suo impegno pubblico ci testimonia quotidianamente. Liliana Segre rappresenta uno straordinario e prezioso esempio di impegno civile, un modello di valori morali e umani per le presenti e future generazioni che sempre devono ricordare i valori della pace e della tolleranza e dell'impegno verso il prossimo. Per la sua storia personale, la sua esperienza, le sue azioni di alto valore a vantaggio della nostra Patria e l'Umanità intera contro l'indifferenza della gente, Liliana Segre incarna i valori sanciti dalla nostra Carta costituzionale come lotta contro le barbarie e la violenza, il riconoscimento di uguaglianza e giustizia sociale. Averla come nostra concittadina sarà motivo di crescita per i nostri giovani e la nostra Comunità. A

testimonianza per non dimenticare, contro l'odio per un futuro di pace>.

Ecco adesso passerei ai voti.

Quindi all'unanimità grazie io direi che potremmo fare anche un applauso".